

Ubi, chiusi i cantieri della riorganizzazione

Dopo l'accordo sulla rete e sul personale, completato il riassetto delle attività assicurative

Ubi Banca ha chiuso con il 2014 i cantieri di riorganizzazione interna ancora aperti ed ha il tavolo sgombro per aprire di nuovi quest'anno. Due ipotesi in particolare sono sul tavolo: il «bancone», ovvero l'unione delle banche reti, totale o parziale, e le acquisizioni. Nel primo caso l'operazione che produrrebbe importanti risparmi di costo sarebbe vista favorevolmente dall'«anima bergamasca» del gruppo, ma frenata dall'«anima bresciana». Nel secondo caso l'obiettivo di concretizzare quel ruolo di «polo aggregante» alle quali **Ubi** si è ufficialmente candidata, pur affermando di non avere dossier aperti, si scontra con la difficoltà di trovare operazioni che non siano di salvataggio. C'è l'interesse a comprare, insomma, ma solo per operazioni che creino valore, e per questo è difficile trovare gruppi disposti a vendere, dal momento

che in ogni caso non c'è intenzione di fare follie sui prezzi.

Intanto il 2014 ha visto la conclusione della partita nelle assicurazioni, con il via libera delle autorità di competenza ad operazioni annunciate alcuni mesi fa. Prima di Natale è stato prorogato al 2020 l'accordo con **Aviva** nei prodotti assicurativi dei rami vita. Alla luce dell'accordo **Ubi** ha ceduto il 30% circa (restando con il 20%) nelle due joint venture **Aviva Vita Spa** e **Aviva Assicurazioni Vita Spa** al gruppo **Aviva**, con una plusvalenza di 55 milioni netti. Per 327 milioni ha invece riacquisito le quote di **Aviva** nella **Popolare Commercio e Industria** (8,7%) nella **Ancona** (7,5%) e in **Carime** (7,2%), portando il controllo rispettivamente all'83,8%, al 99,5% e al 100%. L'operazione ufficialmente «vale per se stessa» e non «prelude a incorporazioni tra le società del gruppo». Ma

chiaramente nel caso si dovesse procedere alla fusione semplificerebbe le procedure.

Il 30 dicembre invece sono stati perfezionati gli accordi con **Ageas** e **Bnp Paribas Cardif** nella distribuzione di prodotti assicurativi nei rami danni, che comprende anche la cessione del 50% meno un'azione ancora detenuto da **Ubi Banca** in **Ubi Assicurazioni Spa**. L'operazione comporta per **Ubi** una plusvalenza netta di circa 27 milioni di euro e un beneficio di circa 8 punti base in termine di CET1 (common equity tier 1, il capitale di migliore qualità) sui dati al 30 settembre 2014 che mostravano un indice al 13%. La precedente operazione con **Aviva** invece avrà complessivamente un impatto negativo sempre sul CET1 al 30 settembre stimata in 24 punti base.

A fine novembre è stato anche siglato l'accordo quadro per la riorganizzazione della

rete distributiva, con un piano di esodo anticipato per 500 lavoratori che partirà dai primi mesi di quest'anno, e la chiusura di 114 punti operativi, che avrà il momento clou il 19 gennaio. Tutto questo dopo che gli stress test europei di fine ottobre hanno accertato l'esistenza in **Ubi** di una consistente disponibilità di patrimonio (oltre 1,7 miliardi di euro) anche nel caso di scenario avverso estremo. Nel frattempo **Ubi**, che a ottobre aveva rimborsato un miliardo e a novembre 3 miliardi in **Itro**, i prestiti a lungo termine della **Bce** verso la quale la banca era esposta a fine settembre per 12 miliardi, a dicembre ha chiesto 3,2 miliardi di euro nel programma **Itro** di rifinanziamento a lungo termine della **Bce** che prevede agevolazioni collegate a prestiti concessi a famiglie e imprese. La liquidità insomma non è un problema per **Ubi**.

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le filiali

● Il 19 gennaio il riassetto della rete oggetto di un accordo sindacale a fine novembre.

● Verranno chiusi 110 sportelli e ne verranno riqualificati una sessantina

● In chiusura le filiali di via don Luigi Palazzolo e di Medolago del **Banco di Brescia** e i minisportelli della **Popolare di Bergamo** di via Gleno e di **Tribulina di Scanzo**

327

Milioni di euro

Il costo del riacquisto delle quote di minoranza di **Aviva** in **Comindustria**, **Ancona** e **Carime**

13%

L'indice CET1

Sul dato di settembre le operazioni in campo assicurativo peseranno in tutto per 16 punti base

La fusione

● Da ieri ha effetto contabile e fiscale la fusione che avrà invece efficacia giuridica dal 18 maggio tra **Iw bank** e **Ubi Banca Private Investment** decisa dal gruppo a novembre

● La nuova società, **Iw Bank Spa**, con sede sociale a Milano, unirà la banca online con la rete dei promotori finanziari e private banker

